

IL PRIMO PRESEPE

“*Q*ora si accomoda la greppia, vi si pone il fieno e si introducono il bue e l’asinello. In quella scena commovente risplende la semplicità evangelica, si loda la povertà, si raccomanda l’umiltà. Greccio è divenuto come una nuova Betlemme.” (FF 469)

È tradizione popolare raccontare che Francesco realizzò la prima rappresentazione del presepe, così come la intendiamo noi, con figure verosimili che riportano alla scena della natività di Gesù. In realtà, egli volle che il Sacrificio della Messa, nella Notte di Natale, fosse celebrato non in una chiesa, come di solito, ma nell’ambiente stesso in cui Gesù era nato, cioè in una stalla. Centro della celebrazione fu la mangiatoia, con un bue e un asino, uniche comparse che ricordavano la Sacra Natività; Gesù Bambino apparve ad un devoto fedele, mentre dormiva sul fieno “e il Santo di Dio gli si accostava, e voleva quasi risvegliare il fanciullino dal sonno profondo” (FF 470).



È chiara la volontà di Francesco, non di fare un semplice presepe ma una rappresentazione che si concretizzò nel sacramento dell’Eucarestia, che portò alla conversione di molti presenti, tanto da arrivare ad una sacra visione per uno di loro.

Anche oggi, il presepe, nel suo allestimento a volte essenziale, altre volte minuzioso e particolare, diventi, per ognuno di noi che lo prepara in casa, un ritorno al Bambinello povero, un’opportunità di conversione, e lasciamo che le parole dell’evangelista Giovanni “il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi” diventino vive e vere nei nostri focolai domestici, si incarnino nelle nostre storie e diventino accoglienza, abbraccio, cura, tenerezza, condivisione.

Lasciamo che Gesù, povero, semplice e umile, come un bambino in una stalla, diventi Eucarestia nelle trame della nostra esistenza. Un Natale di pace e bene a tutti voi!

OFS di Putignano “Santa Chiara”

TESTIMONI DI BELLE “RIVOLUZIONI”

In quest’anno decisamente strano e complesso è nato nella nostra Parrocchia un gruppo di ragazzi che si sono messi in cammino verso una meta ancora da definire... E all’inizio di questo viaggio insieme, non potevamo non parlare di uomini e donne che stanno cambiando il corso della storia e il nostro modo di vedere la realtà, operando delle piccole/grandi “rivoluzioni”.

Tra questi sicuramente c’è Papa Francesco, guida della Chiesa cattolica: egli si impegna costantemente per rinnovare la Chiesa affinché sia accessibile a tutti, più semplice e non sfarzosa, e per formare una comunità cristiana dove chiunque si senta accettato. Ma l’influenza che il Papa ha in Italia e nel mondo non riguarda solo l’aspetto religioso: si è espresso infatti su molti argomenti rilevanti in questo periodo storico, tra i quali ambiente, povertà, emigrazione, convivenze...

Un altro uomo simbolo/segno del cambiamento del nostro tempo è sicuramente Obama, il Presidente afro-americano che ha governato per la prima volta in America dal 2009 al 2017. Tante persone stanno cambiando il loro modo di vedere chi ha la pelle diversa ed “eliminare il razzismo”; è stato ed è tutt’ora un ideale di molti, per cui la scelta di questo Presidente è stato un risultato importante.

Altro tema scottante dei nostri tempi è la differenza di genere per la quale - da molto tempo - le donne cercano di essere considerate al pari degli uomini e molte coraggiose femministe sono state incarcerate per inseguire i propri ideali. A riguardo, una importante donna moderna è Malala Mousafzai, attivista pakistana che si è battuta per i diritti civili e il diritto allo studio per tutti. È una delle vincitrici più giovani del premio Nobel per la pace.

Un’altra importante ragazza che si è battuta per lo sviluppo sostenibile e contro il cambiamento climatico, diventando una figura di rilievo per adulti e ragazzi, è certamente Greta Thunberg. Con la sua “rivoluzione pacifica” ha fatto in modo che il mondo si rendesse conto dei danni che stiamo causando al clima e all’ambiente e ha quindi unito molti Stati sotto l’obiettivo comune di diventare paesi ecologici e non inquinanti.

Ancora possiamo parlare di Bebe Vio, campionessa italiana di scherma paralimpica, che sta cambiando il nostro modo di vedere le persone con disabilità, dimostrando al mondo di poter essere felice e seguire i propri sogni, accettando e vivendo condizioni diverse dalla “normalità” e trasformando le difficoltà in opportunità.

Sicuramente tutte le persone che ho citato sono personaggi pubblici, eppure penso che ciascuno di noi, nel proprio piccolo, possa fare la “differenza”... Questo accade quando non si smette di sognare “in grande” e quando si sceglie di inseguire i propri “ideali di bene”, dando così un contributo prezioso a questo mondo.

